

REGOLAMENTO PER LA PREMIAZIONE DELLA FEDELTA' AL LAVORO
E DEL PROGRESSO ECONOMICO

§

ART. 1

Sono istituiti a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Treviso concorsi biennali per la premiazione della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico.

Possono partecipare ai concorsi, mediante presentazione di domanda e documentazione, come indicato al successivo art. 5, le seguenti categorie:

- a.1-** lavoratori in attività di servizio o pensionati che abbiano prestato lungo ed ininterrotto servizio alle dipendenze di imprese industriali, commerciali, agricole, artigiane, dei servizi, di studi professionali, di associazioni delle categorie economiche ed organizzazioni sindacali e che si siano distinti per operosità, rendimento e particolari doti professionali;
- a.2-** lavoratori resi inabili per infortuni sul lavoro e/o malattia professionale;
- a.3-** lavoratori della casa che abbiano prestato lungo servizio presso una stessa famiglia;
- a.4-** lavoratori trevigiani rimpatriati che si siano resi benemeriti nel corso di una lunga attività professionale svolta all'estero;
- a.5-** dirigenti, in attività di servizio, che abbiano una notevole anzianità di impiego e che svolgano da lungo tempo attività direttiva presso la stessa impresa, oppure che abbiano sensibilmente contribuito, per le loro doti tecnico-organizzative, allo sviluppo economico dell'impresa;
- a.6-** imprese industriali, commerciali, artigiane, dei servizi, ausiliarie del commercio, agricole o dirette coltivatrici, le quali vantino un lungo periodo di ininterrotta

attività e abbiano adeguato la loro organizzazione alle esigenze del progresso e dell'arte;

- a.7-** imprese operanti con l'estero che si siano particolarmente distinte per l'attività di esportazione (con fatturato all'estero almeno di importo doppio rispetto a quello nazionale);
- a.8-** imprese che abbiano introdotto un'innovazione tecnologica rilevante per il miglioramento dell'ambiente ecologico o della competitività aziendale;
- a.9-** imprenditori e amministratori di società che abbiano lavorato nel primo periodo come dipendenti di imprese ed abbiano proseguito l'attività dando vita ad un'impresa, o assumendo la carica di amministratore di società; l'attività alle dipendenze e quella di imprenditore o amministratore di società devono essere svolte nella stessa impresa o in imprese del medesimo comparto;
- a.10-** lavoratori ed imprenditori trevigiani che si siano distinti all'estero per la loro attività;
- a.11-** coloro che abbiano conseguito brevetti per invenzioni industriali, concessi almeno a livello europeo, di particolare rilevanza destinati ad avere concreta applicazione in campo economico.

Possono partecipare ai concorsi, su segnalazione di persone o enti terzi qualificati, come indicato al successivo art. 6, le seguenti categorie:

- b.1-** scuole superiori di secondo grado e istituzioni formative accreditate dalla Regione con indirizzo riferito a tutti i settori economici produttivi (primario, industriale, artigiano e terziario) che abbiano introdotto programmi innovativi di studio per ottenere un miglior legame tra scuola e lavoro;
- b.2-** esperti o docenti che con le loro pubblicazioni abbiano contribuito al miglioramento della cultura economica;
- b.3-** studi professionali, iscritti in Albi riconosciuti, che si siano specializzati in specifiche discipline emergenti (tecniche ed economiche).

ART. 2

I premi consistono in medaglie del conio camerale accompagnate da diploma e distintivo.

ART. 3

La Giunta camerale fissa ogni biennio l'epoca di svolgimento del concorso, determinando altresì il numero dei premi da assegnare per ciascuna categoria di concorrenti e stabilendo l'anzianità minima richiesta per l'ammissione al concorso rispettivamente nelle sezioni di cui ai nn. a.1, a.3, a.4, a.5, a.6, a.9 e a.10 dell'art. 1 ed il valore minimo delle esportazioni per l'ammissione nella sezione a.7 dello stesso art. 1.

ART. 4

Il bando biennale del concorso viene affisso all'Albo camerale, pubblicato nel sito camerale e diffuso con altre modalità ritenute opportune almeno 20 giorni prima del termine di presentazione delle domande.

ART. 5

Le domande di partecipazione al concorso per le categorie di cui ai nn. da a.1 ad a.11 dell'art. 1 devono essere accompagnate da una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa dall'interessato (o dai legali rappresentanti se trattasi di impresa), ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, su apposito modulo predisposto dall'Ente, che attesti:

- la cittadinanza e la qualifica di pensionato (per gli ex dipendenti collocati in pensione);
- l'assenza di contestazioni di tipo fiscale in ordine al carico tributario;
- l'assenza di cause ostative all'assegnazione del premio come in appresso indicate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti giudiziari per le medesime cause ostative;
- di non aver presentato domanda di concordato preventivo (solo per i legali rappresentanti di impresa).

Alla dichiarazione deve essere allegata fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Sono considerate cause ostative all'assegnazione del premio i seguenti eventi:

- avere in corso procedure fallimentari o altre procedure concorsuali; aver presentato domanda di concordato preventivo;
- i delitti contro la persona commessi con violenza, contro il patrimonio, la Pubblica Amministrazione, la Fede Pubblica e l'Ordine Pubblico;
- l'evasione tributaria;
- la violazione delle norme igienico - sanitarie in attività imprenditoriali;
- la violazione delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la violazione delle disposizioni sul lavoro (trattamento economico, assistenziale e previdenziale dei lavoratori);
- la violazione delle norme sulla tutela del mercato e della concorrenza.

L'ostatività perde di significato se il richiedente è stato successivamente riabilitato.

Inoltre, per ogni categoria deve essere allegato:

- 1)
 - se trattasi di lavoratori di impresa, di studi professionali, della casa o dirigenti d'azienda, una attestazione del datore di lavoro e fotocopia del libretto di lavoro o analogo documento attestante il periodo di lavoro e la tipologia contrattuale (es.: estratto conto INPS, contratti di lavoro in vigore alla data di presentazione della domanda);
 - se lavoratori inabili per infortuni sul lavoro, l'attestazione dell'I.N.A.I.L. contenente il grado di invalidità e le circostanze dell'infortunio e/o della malattia professionale (o equivalente documento sostitutivo);
 - se pensionati, una attestazione dell'ultimo datore di lavoro e fotocopia del libretto di lavoro o analogo documento attestante il periodo di lavoro e la tipologia contrattuale (es.: estratto conto INPS);
 - se lavoratori rimpatriati, una relazione sui precedenti lavorativi all'estero;
 - se detentori di brevetti per invenzioni industriali, la concessione del brevetto almeno a livello europeo rilasciata dall'E.P.O. – European Patent Office - e documentazione atta a dimostrare l'importanza dei ritrovati e delle loro pratiche applicazioni in campo economico.
- 2) - Se trattasi di imprese una relazione sull'origine e sugli sviluppi dell'attività (da cui risulti eventualmente la continuità aziendale, il legame tra un'impresa

e la preesistente con riferimento ai rapporti di parentela in caso di passaggio generazionale) ed eventuale documento attestante l'inizio dell'attività antecedente all'iscrizione al Registro Ditte/Imprese;

- limitatamente alle imprese operanti con l'estero: una relazione sull'attività dell'impresa, contenente i dati complessivi delle esportazioni e delle vendite nazionali dell'ultimo triennio, il numero degli addetti occupati sempre nell'ultimo triennio, nonché ogni altro elemento utile ad inquadrare eventuali relazioni di collaborazione tecnica ed economica con imprese e paesi esteri;
 - limitatamente alle imprese che hanno introdotto un'innovazione tecnologica rilevante per il miglioramento dell'ambiente ecologico o della competitività aziendale: una relazione sugli interventi realizzati, nella quale siano evidenziati gli aspetti quantitativi e qualitativi del miglioramento dell'impatto ambientale o della competitività aziendale conseguiti;
 - Se trattasi di imprenditori e amministratori di società (cat. a.9), una relazione sull'origine e sugli sviluppi dell'attività, eventuale documento attestante l'inizio dell'attività e fotocopia del libretto di lavoro o analogo documento attestante il periodo di lavoro alle dipendenze.
- 3) - Se trattasi di lavoratori ed imprenditori trevigiani all'estero, idonea e particolareggiata documentazione comprovante l'attività svolta.

Le attestazioni e le relazioni di cui sopra devono essere stese secondo gli appositi moduli questionario.

Gli aspiranti possono inoltre produrre ogni altro atto, documento o attestato ritenuto idoneo titolo di merito ai fini dell'aggiudicazione dei premi.

La Camera di Commercio provvederà a richiedere d'ufficio, per le imprese, il rapporto della Direzione Provinciale del Lavoro (ai fini della verifica dell'osservanza delle norme sul lavoro dipendente), o analogo documento sulla regolarità contributiva rilasciato dai competenti Enti.

L'Ente verificherà l'iscrizione negli Albi, Ruoli e Registri camerali tenuti a norma delle vigenti disposizioni, il pagamento del diritto annuale (per le imprese

soggette all'obbligo di iscrizione) ed effettuerà inoltre idonei controlli, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

ART. 6

Le segnalazioni per la partecipazione al concorso nelle sezioni di cui ai nn. b.1, b.2 e b.3 dell'art. 1 devono illustrare compiutamente l'attività ed i titoli di merito dei candidati.

ART. 7

Possono concorrere all'assegnazione dei premi:

- i lavoratori ed i dirigenti, in servizio alla data di presentazione della domanda di partecipazione, che svolgano la loro attività per imprese della provincia;
- i lavoratori della casa che abbiano prestato lungo servizio presso una stessa famiglia della provincia;
- gli inabili residenti in provincia che abbiano subito l'infortunio o contratto la malattia professionale nello svolgimento dell'attività lavorativa alle dipendenze di imprese della provincia e/o all'estero;
- i pensionati che abbiano svolto la loro attività presso imprese della provincia e che abbiano cessato la loro attività da non più di 4 anni dalla data del bando di concorso;
- i lavoratori rimpatriati – nati in provincia di Treviso ed ivi residenti – che abbiano svolto la loro attività professionale all'estero, anche se stagionalmente, purché con regolare frequenza annuale;
- le imprese, gli imprenditori e gli amministratori di società che abbiano in provincia l'attività principale e che alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso non risultino cessate/i;
- i lavoratori e gli imprenditori nati in provincia o figli di trevigiani che svolgano la loro attività all'estero;
- i detentori di brevetti che siano residenti in provincia;
- scuole superiori di secondo grado e istituzioni formative accreditate dalla Regione aventi sede in provincia, gli esperti od i docenti residenti in provincia; gli studi professionali che abbiano in provincia l'attività principale.

Non è ammesso al concorso chi, per lo stesso titolo, sia già stato premiato dalla Camera di Commercio, fatta eccezione per le imprese non premiate nell'ultimo trentennio. Può parteciparvi chi ha preso parte a precedenti concorsi camerali senza essere stato premiato. Non sono inoltre ammessi al concorso i lavoratori della Pubblica Amministrazione.

ART. 8

L'esame delle domande, della relativa documentazione e delle segnalazioni è fatto da apposita Commissione composta da:

- il Presidente pro-tempore della Camera di Commercio o un componente della Giunta camerale da lui delegato – Presidente;
- un rappresentante delle categorie industriali;
- un rappresentante delle categorie commerciali;
- un rappresentante degli agricoltori;
- un rappresentante dei coltivatori diretti;
- un rappresentante delle categorie artigiane;
- un rappresentante dei Lavoratori Anziani d'Azienda;
- un rappresentante dei Maestri del Lavoro;
- un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

I rappresentanti delle categorie economiche sono nominati con apposito provvedimento della Giunta camerale.

Per l'esame delle domande che richiedono una valutazione discrezionale dei meriti, la Commissione può avvalersi dell'ausilio di esperti dei relativi settori.

Le mansioni di segretario della Commissione sono disimpegnate da un funzionario camerale.

L'elenco nominativo dei concorrenti viene inviato ai componenti della Commissione almeno 10 giorni prima della riunione.

ART. 9

La valutazione delle domande presentate viene effettuata tenendo conto dell'anzianità di servizio/attività, fatte salve le risultanze dei controlli effettuati d'ufficio.

ART. 10

Sulla base delle valutazioni della Commissione viene redatto l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti previsti dal bando, suddivisi per categoria e per anzianità, da sottoporre alla Giunta camerale.

ART. 11

La Giunta camerale delibera, con insindacabile giudizio, le assegnazioni dei premi messi a concorso, sulla scorta delle proposte formulate dalla Commissione, con la possibilità di trasferire da una categoria ad un'altra i premi non attribuiti per mancanza di candidati idonei.

Qualora i soggetti in possesso dei requisiti risultino ancora in sovrannumero rispetto ai premi complessivi stabiliti dal bando di concorso, la Giunta può procedere ad un'ulteriore selezione all'interno delle singole categorie secondo il criterio di maggiore anzianità di lavoro o di attività.

ART. 12

La Giunta camerale si riserva di conferire premi fuori concorso ad imprese commerciali, industriali, artigiane, agricole, che abbiano introdotto notevoli miglioramenti strutturali ed organizzativi, realizzando cospicui risultati produttivistici e di valore sociale.

ART. 13

I dati dei candidati verranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

ART. 14

Il provvedimento finale della Giunta camerale, con l'elenco dei soggetti a cui assegnare il Premio, dovrà essere assunto entro 15 mesi dalla data della delibera di Giunta che bandisce il concorso.

La Giunta infine stabilisce, in ogni edizione del concorso, la data della premiazione della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico da effettuarsi con pubblica cerimonia alla presenza delle Autorità.

(Regolamento approvato con delibera della Giunta camerale n. 138 del 17 novembre 2009)